

**Il racconto.** L'étoile Armiato: «Per vent'anni ho amato la danza, ora organizzo un gala di solidarietà a Roma»

## Dalla Scala all'impegno per i bambini l'addio alle scene della Prima ballerina

Da ex bimba vivace, difficile da tenere ferma, ma che ebbe la fortuna di avere vicino qualcuno che l'aiutò a riversare il suo argento vivo, nella danza, Elisabetta Armiato, Prima ballerina Interprete della Scala, ha deciso di dedicarsi ai bambini come lei. Quelli irrequieti, sempre in movimenti per i quali gli esperti hanno anche coniato un termine, Adhd, disturbo da deficit di attenzione e iperattività.

Danza addio, d'ora in poi l'étoile si occuperà di loro. Dopo 35 anni dal suo ingresso alla Scala, come allieva dell'Accademia della Scuola di Ballo, Elisabetta, appende quindi le sue scarpette al chiodo. Negli anni è diventata una delle artiste più qualificate, ha ballato con tutti i grandi artisti (da Julio Boca a Massimo Murru), diretta dai migliori registi e coreografi (da Balanchine a Nureyev), ricevuto nu-

merosi premi. Era il 1972 quando scoprì che la sua passione era la danza. Per un inconveniente alla prima ballerina venne chiamata nel ruolo della protagonista nel balletto *Coppelia*, tre ore prima dello spettacolo. «Io ero impegnata a cercare i biglietti per la rappresentazione e mi trovai invece sul palco - ha raccontato - In quell'istante capii che avevo lavorato tutta la vita per quel momento». Successo



► Elisabetta Armiato

dopo successo, Elisabetta, minuta, leggerissima, ha continuato a calcare le scene («una delle poche capaci di mettere ironia nella danza», ha detto Giorgio Gaslini), fino a oggi. Ora si impegnerà per altri obiettivi. «È un movimento culturale che cambierà la storia - ha detto Elisabetta - I bambini sono il nostro futuro». Primo impegno un gala per l'infanzia a sostegno della campagna, il 12 novembre al Teatro dell'Opera di Roma. Ad affiancarla ci saranno artisti di fama internazionale quali Giovanni Allevi, Manuel Prattini, Giorgio Gaslini, Mogol, Raffaele Paganini, i Pooh, Ron. ■

NUOVA VITA DA GRANDE GISELLE A «PERCHÉ NON ACCADA»

# Prima ballerina in prima linea per i bimbi

*Elisabetta Armiato lascia la Scala e lavora contro gli psicofarmaci all'infanzia*



#### STAR IMPEGNATE

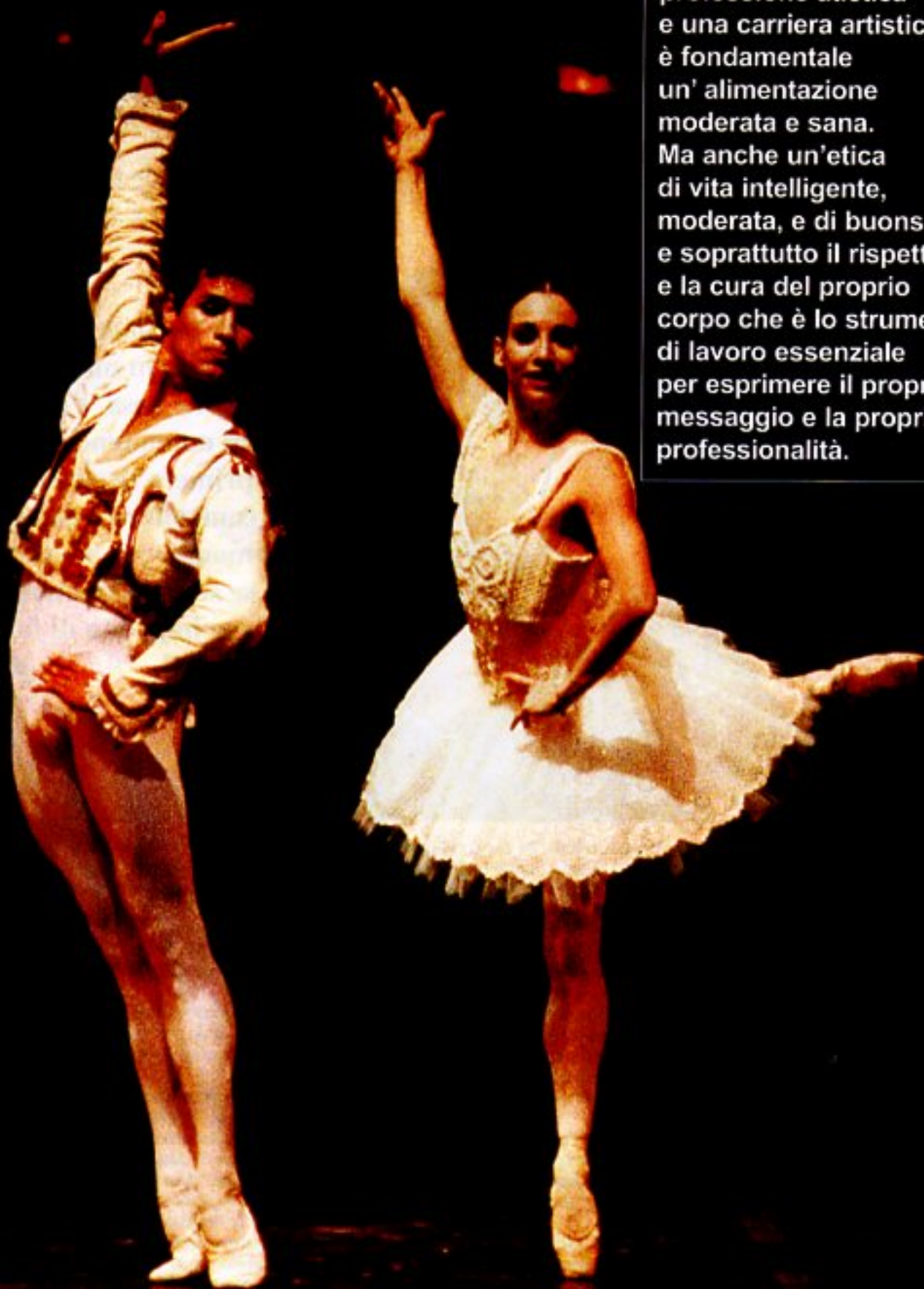
Foto di gruppo degli artisti solidali con Elisabetta Armiato (foto grande). In basso Sofia Milos, arrivata da Los Angeles alla Scala





**Io come Voi**

Per svolgere una professione atletica e una carriera artistica è fondamentale un' alimentazione moderata e sana. Ma anche un'etica di vita intelligente, moderata, e di buonsenso e soprattutto il rispetto e la cura del proprio corpo che è lo strumento di lavoro essenziale per esprimere il proprio messaggio e la propria professionalità.






 I come Voi

## Impegno sulle punte

Brillante sul palco e di temperamento molto vivace, Elisabetta Armiato, prima ballerina del Teatro alla Scala per diversi anni, ora è madrina di una importante campagna contro l'abuso degli psicofarmaci sui più piccoli

di Elena Buonanno

**S**ensibile e determinata, lasciate le scene, Elisabetta Armiato non poteva che continuare a dedicarsi con passione a portare avanti i messaggi trasmessi mentre ballava: il valore dell'arte e della creatività. E così ora è impegnata su diversi fronti, tra cui uno che le sta particolarmente a cuore: la campagna "Perché non accada", movimento nato per difendere il diritto alla libertà e alla salute dei bambini. Il 12 novembre, l'artista sarà madrina di una importante serata al teatro dell'Opera di Roma a cui parteciperanno personaggi come il musicista Giovanni Allevi, i Poch, Raffaele Paganini, Vima Lisi e tanti altri ancora.

**Perché ha deciso di supportare la campagna "Perché non accada"?**

Ho realizzato di incarnare a pieno lo spirito della campagna due anni fa, quando ad un convegno su questo tema un grande personaggio della cultura mi disse "Certo che se fossi nata oggi, sarei certamente stata etichettata iperattiva e sedata con uno psicofarmaco".

Oggi al posto di avere un'artista di valore come te, avremmo uno zombie!". In quel momento ho pensato a tutte le bambine super vivaci come me, colpite senza motivo, rese "sbagliate" e magari anche sedate con psicofarmaci.

**Che obiettivi vi ponete con questa iniziativa?**

La campagna vuole risvegliare la coscienza critica nell'intera società contro una pericolosa tendenza che ha preso piede nella nostra "cultura" e cioè quella di etichettare i comportamenti come malattie, patologie vere e proprie, e pensare poi di "curarle" con potenti sostanze psicotrope.

Questo modo di pensare e di agire è molto pericoloso, soprattutto quando si riferisce ai bambini, poiché essi sono l'unico futuro che abbiamo.

**Cosa significa per un artista la creatività?**

La creatività è fondamentale per un artista: è energia vitale, spinta a cambiare il mondo e se stessi, vuol dire tendere all'immortalità del proprio pensiero. Gli artisti, da sempre, sono i portavoce della

Un bel primo piano di Elisabetta Armiato



## Elisabetta Armiato

### ABC of body

### perché NON accada



Quando si compie un percorso artistico così importante come quello che ho avuto la fortuna di fare io, lavorando con i grandi geni, come Nurejev, Kilian, Matz Ek, ma anche Zeffirelli, Liliana Cavani, Philip Glass, il bagaglio di conoscenza del corpo e di come creare il gesto estetico è diventato tale che ho sentito l'esigenza di trasmetterlo anche fuori dal contesto del mondo del balletto. Molti grandi artisti della musica del canto della recitazione, vivono il proprio corpo come una cosa separata da loro e questo a volte impedisce loro la libera espressione della loro creatività. ABC gli restituisce in breve tempo questa libertà. È uno strumento di lavoro sull'espressività del corpo e l'estetica del gesto.



“ Un bambino è un uomo in miniatura, non una cosa, e come ogni uomo tende ad esprimere se stesso e controllare o cambiare il mondo per adattarlo a se stesso e quando gli viene impedito di farlo protesta! ”

bellezza e della civiltà. Un bambino è un uomo in miniatura, non una cosa, e come ogni uomo tende ad esprimere se stesso e controllare o cambiare il mondo per adattarlo a se stesso e quando gli viene impedito di farlo protesta.

**Come è nata la sua passione per la danza?**

La danza è sempre stata in me, è una passione innata, immediata, liberatoria e ispiratrice. L'amore per la musica classica invece mi è stato trasmesso da mio padre che ha studiato canto lirico, mi ha educato alla bellezza dell'armonia del suono e del canto ancora prima che sapessi parlare. Questo è il significato della magia dell'arte nell'educazione di un bambino, che la campagna promuove.

**Qual è il ricordo più bello della sua prestigiosa carriera?**

Il debutto a sorpresa, al posto di Oriella Dorella, alla prima di Coppelia nell'87 al Teatro della Scala. Un debutto saputo solo tre ore prima, che mi ha portato in un attimo all'attenzione del pubblico e

della critica. Che emozione: l'applauso di trionfo alla chiusura del sipario, capire in un istante, dopo anni e anni di studio e fatica, che tutto era servito per arrivare a quell'attimo, e poter dire ce l'ho fatta!

**Qual è l'opera che l'ha emozionata di più e nella quale si è "sentita" meglio?**

Quella che mi ha emozionato di più è stato il ruolo di Gelsomina ne *La strada*, tratta dall'omonimo film di Federico Fellini con musiche di Nino Rota. Quella in cui mi sono sentita meglio invece è la *Giselle* contemporanea di Matz Ek: mi ha aiutato a spogliarmi del ruolo di eteico (nel cliché tradizionale).

**Quali consigli darebbe ad una bambina che volesse cominciare a ballare?**

Certamente le consiglierei di provare a ballare, anche solo come percorso formativo.

**Esistono dei limiti fisici per i quali la danza non è consigliata?**

La danza permette uno sviluppo armonico della struttura muscolare, prevede però alcune caratte-

ristiche e qualità idonee alla tecnica accademica: una struttura fisica armonica e asciutta, grande flessibilità articolare nelle anche, nelle ginocchia e nel piede.

**E quali sono invece i benefici di un'attività come questa, a livello fisico, ma anche psicologico?**

L'educazione alla bellezza rappresenta un punto fondamentale per il proprio bagaglio umano e per l'abilità di gestire il proprio corpo e la propria energia.

**Si parla tanto di magrezza in questi giorni.**

**Una taglia "abbondante" è davvero un limite per una ballerina?**

Nella danza classica, che ha come simbolo l'eterocità del "cigno bianco", va da sé che la leggerezza e le linee esili di braccia e gambe rappresentano l'icona di riferimento. Nella danza contemporanea invece dove il rapporto con la forza e il contatto con la terra sono fondamentali a volte anche una fisicità robusta può fornire caratteristiche atletiche essenziali.

**L'evento**



Sopra, il team di artisti che salirà sul palco dell'Opera di Roma (info: [www.perchenonaccada.org](http://www.perchenonaccada.org)). Da sinistra: Robi Facchinetti, Stefano D'Orazio, Dodi Battaglia, Pepi Morgia, la madrina Elisabetta Armiato, Luciana Savignano, Giovanni Allevi, Red Canzian, Giorgio Gaslini e Ron.

## Gala di stelle per i bambini

**A Roma, danza e musica in difesa dell'infanzia**

«**U**n tempo, di un bambino vivace si diceva che aveva l'argento vivo addosso. Oggi, si dice che è malato». Elisabetta Armiato, ex prima ballerina della Scala, è la madrina di *Perché non accada*, il grande gala di musica e danza che si terrà il 12 novembre all'Opera di Roma. Lo scopo: informare sui rischi della diagnosi «facile» di «iperattività infantile», per la quale si danno psicofarmaci ai più piccoli.



**L'ANNUNCIO** La prima ballerina interprete del Piermarini appende le scarpette al chiodo

# «Scala addio, mi dedico ai bimbi»

*Elisabetta Armiato si dedicherà al progetto "Perché non accada"*

Antiniska Pozzi

→ Più che una conferenza stampa, quella che si è svolta ieri al Teatro alla Scala è stata una piccola festa, un'occasione gioiosa per salutare un'artista, **Elisabetta Armiato**, che ha avuto casa proprio alla Scala, fin da quando era una bambina "con l'argento vivo addosso" o, forse per incanalare tanta energia, i suoi genitori la mandarono alla scuola di ballo, dove tutto cominciò. Una festa non tanto per celebrare un addio, però, quanto un cambio di vita: l'abbandono della danza per occuparsi di qualcos'altro, qualcosa di importante, la campagna culturale "Perché non accada", che ha l'intento di fornire informazione sul tema ADHD, un disturbo diagnosticato spesso ai bambini iperattivi e curato con psicofarmaci.

Un impegno a tutela dell'infanzia, dunque, con il nobilissimo scopo di proteggere i bambini e la loro energia, la loro creatività, i loro sogni. Lei, il suo sogno di bambina, l'ha realizzato: «Ho avuto una carriera stimolante e ricca di sorprese, come il mio debutto in "Coppelia" (1986, ndr), quando cercavo un biglietto per assistere allo spettacolo e poche ore prima mi telefonarono a casa per dirmi che avrei sostituito la protagonista: ave-

vo aspettato una vita intera per vivere quell'attimo», ha raccontato emozionata Elisabetta Armiato, che era attorniata da una schiera di amici importanti che hanno aderito alla campagna. In primis, l'amica e collega **Luciana Savignano**, che ha ricordato l'emozione datale da Elisabetta con l'interpretazione della Giselle di Matz Ek: «Oggi ammiro moltissimo la sua scelta, è un progetto molto bello che mi ha coinvolto emotivamente», ha detto Luciana con la voce dolce che la caratterizza da sempre.

E ancora, erano presenti a festeggiare Elisabetta illustri rappresentanti della musica italiana, a partire dal musicista "totale" **Giorgio Gaslini** fino a uno dei suoi eredi, **Giovanni Allevi**: Elisabetta li ha ringraziati tutti, commossa, per la loro presenza, il supporto e l'adesione a questa iniziativa che il 12 novembre approderà al Teatro dell'Opera di Roma nella forma di un "Galà per l'Infanzia" a cui parteciperanno, oltre agli artisti già citati, anche **Mogol**, **Raffaele Paganini**, **i Pooh**, **Ron**, **Manuel Frattini**. Non poteva festeggiare nel modo migliore, Elisa-

betta Armiato, nel luogo migliore, quello in cui per 35 anni ha ballato, quello in cui l'artista e il pubblico si sono incontrati per condividere un valore spirituale, lo stesso valore per cui oggi sceglie di diventare madrina della campagna "Perché non accada". «Senz'altro la vivacità è stata il segreto del mio successo», ha detto Elisabetta, e questo è legato alla scelta che oggi fa di occuparsi dei bambini di adesso, che sono sempre gli stessi di allora, ma che forse gli adulti non percepiscono più allo stesso modo. Una scelta nobile che porta avanti il percorso umano di una grande ballerina.



## PROTAGONISTA

Sopra **Elisabetta Armiato**. In basso eccola in compagnia dei **Pooh**, **Luciana Savignano**, **Giovanni Allevi**, **Giorgio Gaslini** e **Ron**

